ameridiano

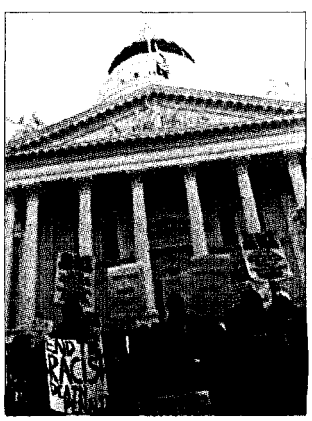
Data 22-06-2007
Pagina 4
Foglio 1

www.ecostampa.it

PENA DI MORTE

Badinter pensa ad un mondo senza esecuzioni

Roma | «Sono convinto che se non i miei figli, i miei nipoti vivranno in un mondo in cui la pena di morte non esisterà più. Oggi gli abolizionisti sono la maggioranza». Robert Badinter, il ministro della Giustizia che ha eliminato la ghigliottina in Francia nel 1981, in una intervista a Panorama in edicola oggi, rilancia la sfida all'Onu per una moratoria internazionale della pena di morte proposta dall'Italia e fatta propria dall'Unione Europea. «Alle Nazioni Unite - spiega - ci saranno resistenze. Penso a Cina, Indonesia. Ma non sono pessimista: Pechino è etrata in un processo che tende a diminuire il numero delle esecuzioni e anche negli Stati Uniti il vento sta cambiando: ci sono meno esecuzioni e la Corte Suprema ha posto dei limiti. La presa di coscienza degli americani sarà lenta, ma capiranno che la pena di morte non serve a nulla». Il celebre avvocato, che sarà in Italia il 2 luglio per presentare il suo ultimo libro "*Contro la pena di morte*" edizioni Spirali, professa ottimismo anche sulla posizione dei paesi islamici. Dice, infatti a Panorama: «non c'è un legame tra essere islamici e la pratica della pena di morte, il cui nutrimento sono l'integralismo delle religioni e le dittature. Alcuni paesi musulmani l'hanno già abolita, gli altri dovranno conformarsi al voto dell'Onu».



Napolitano: «Sono preoccupato»

«Non si lasciano scappare nulla Vogliono impadronirsi di tutto»

006584

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.